

Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; alla compilazione dei libretti di lavoro delle donne e dei fanciulli e di iscrizione per le donne alla Cassa Nazionale di maternità; all'emigrazione; alle riduzioni di viaggio agli operai; e in genere tutti i servizi assegnati al Comune, attinenti al lavoro.

Rapporti relativi all'applicazione delle leggi sul lavoro fra il Comune, le Autorità governative e gli altri Enti.

3° Studio delle cause e dello svolgimento dei conflitti fra capitale e lavoro. Conciliazioni ed arbitrati eventuali. Concordati di lavoro. Applicazione delle clausole riflettenti le leggi protettive del lavoro e l'azione sociale nei contratti ed appalti municipali. Informazioni, pratiche e richieste di documenti per gli operai. Rapporti colle istituzioni di mutuo soccorso, di previdenza e di cooperazione. Iniziative attinenti al lavoro, all'industria ed al commercio in rapporto al movimento economico cittadino ed in ispecie alle condizioni delle classi lavoratrici, ecc.

4° Proviviri. Commissioni arbitrali per gli impiegati, ecc.

5° Collocamento della mano d'opera maschile e femminile.

Contemporaneamente l'Amministrazione comunale affidò al nuovo Ufficio la redazione di un bollettino avente per scopo la pubblicazione dei principali provvedimenti municipali, nonché dei dati e delle notizie statistiche sui fatti economici e demografici più importanti.

Il bollettino denominato *Ufficio del Lavoro - Bollettino e Statistica*, venne edito per gli anni 1915, 1916, 1917: interrotto negli anni 1918, 1919, 1920, venne ripreso nel 1921 col titolo *Bollettino mensile dell'Ufficio del Lavoro e della Statistica*, e da tale data iniziò anche la pubblicazione dei numeri indici del costo della vita.

Occorre però notare che numerose attribuzioni affidate all'Ufficio in oggetto, vennero via via a mancare, sia per effetto di nuove disposizioni legislative e regolamentari, sia per effetto delle condizioni politiche, sociali ed economiche che si erano venute instaurando sul finire della guerra e nell'immediato dopoguerra.

Di modo che, nel 1922, in occasione dell'ordinamento generale dei Servizi comunali, l'Ufficio del Lavoro venne denominato « Ufficio XIII Lavoro e Statistica », con le seguenti attribuzioni: Indagini e studi sulle condizioni del lavoro, dell'industria e del commercio - Statistica e numeri indici - Funzioni delegate dal Ministero del Lavoro - Vertenze e conflitti - Conciliazioni - Arbitrati - Concordati di lavoro - Previdenze sociali - Ammissione al lavoro - Assistenza di lavoratori.

Successivamente, però, con deliberazione 9 febbraio 1924, sulla revisione dei regolamenti organici e delle tabelle del personale, l'Ufficio Lavoro e Statistica venne soppresso: le attribuzioni relative al rilascio di certificati, libretti di lavoro, ecc. vennero ripartite fra altri Uffici. Un nuovo Servizio speciale denominato « Lavoro, Statistica e Bollettino » venne istituito colle attribuzioni: Indagini e studi sulle condizioni del lavoro, dell'industria e del commercio - Statistica e numeri indici - Bollettino.

Nel 1926, anche tale Servizio cessò di funzionare in modo autonomo, ed i Servizi statistici vennero

affidati alla Divisione Segreteria Generale: il bollettino venne sostituito con una rivista mensile avente per titolo: *Torino* (tuttora edita dalla Città) che riporta in allegato tutta la parte statistica raccolta sotto forma di bollettino.

Tale precaria situazione non corrispondeva nè alla importanza nè alla delicatezza dei compiti statistici richiesti da una grande Città e non si presentava atta agli ulteriori sviluppi dei servizi relativi.

Nè, d'altronde, la sistemazione poteva essere modificata in quanto il R. D.-L. 16 agosto 1926, n. 1577, determinava che in via transitoria e fino a quando non fosse diversamente disposto con successivo provvedimento legislativo, le Provincie, i Comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza non potessero modificare i ruoli organici del personale dipendente e le relative norme regolamentari per accrescere il numero dei posti.

In seguito venne emanato il R. D.-L. 24 marzo 1930, n. 436, col quale si disponeva che gli Uffici di Statistica esistenti o che fossero in seguito istituiti presso gli Enti autarchici o parastatali, dovessero avere funzioni organicamente distinte da quelle degli altri Servizi.

In relazione a tali disposizioni, l'Amministrazione Podestarile Thon di Revel, con deliberazione 31 luglio 1930, ha costituito presso gli Uffici di Segreteria del Comune, un nuovo reparto denominato « Servizio Statistica », avente funzioni organicamente distinte da quelle degli altri Uffici ed alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Al Servizio — che non subì poi ulteriori trasformazioni — sono affidati tutti i lavori di natura statistica che le leggi vigenti pongono a carico della Città, nonché le indagini di natura statistica che l'Amministrazione municipale intenda ordinare.

L'attività principale del Servizio è ora assorbita dalla compilazione del *Bollettino mensile di Statistica* pubblicato dalla Città, dalla compilazione del *Bollettino mensile per l'Istituto Centrale di Statistica del Regno*, dal computo del numero indice del costo della vita, dalle rilevazioni periodiche ordinate dall'Istituto predetto (censimenti, alloggi affitti, prezzi dei 21 generi, movimento della popolazione, disoccupazione, salari operai, consumi, ecc.), dalla Civica Amministrazione (operai occupati dalla Città — attività dei vari reparti dell'Amministrazione) o da Enti diversi (infortuni stradali, popolazione scolastica, ecc.).

Appartengono alla competenza del Servizio anche i rapporti della Città con l'Istituto Centrale di Statistica ed i Servizi Statistici Italiani ed esteri, la illustrazione grafica dei dati, le eventuali indagini occasionali di natura statistica, e le indagini di natura urbanistica-sociale.

Accanto ai compiti di cui sopra, di carattere esclusivamente statistico, sono affidati al Servizio altri lavori di natura amministrativa che con la statistica hanno però dirette rapporti, ad esempio: rilevazione delle scorte di alimentazioni e di materiali da lavoro, rilevazione dei mezzi disponibili in occasione di pubbliche calamità, indagini sugli ordinamenti e sulle caratteristiche dell'attività edilizia, abitazioni operaie, indagini sul funzionamento degli istituti di pubblica assistenza e beneficenza, ecc., nonché tutto il complesso d'indagini, studi, relazioni e illustrazioni che nei principali Comuni sono — sotto la indicazione generica di studi — affidati ai reparti di « Affari generali » e costituiti in reparti autonomi.